

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
COMITATO DI REDAZIONE: Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
REDAZIONE: c/o Associazione Antiquari d'Italia, Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

Il futuro delle botteghe d'arte

La città antiquaria

Immagini da una ipotesi catastrofica non poi tanto immaginaria

I brillanti risultati della Biennale di Firenze, con il consenso generale sia della critica sia dei collezionisti, non deve tuttavia far dimenticare i problemi che il Mercato dell'antiquariato attualmente sta attraversando. Nel panorama generale di crisi che investe il nostro paese non è esente l'attività antiquariale che notoriamente risente degli umori economici del paese con tempi assai più lunghi di quanto non accada ad altre attività produttive. Ne consegue che, data la lentezza della ripresa economica, il sistema antiquariale denuncia al momento una sofferenza che ancora non dà segni di superamento: si assiste infatti alla chiusura di alcune botteghe antiquarie che creano vuoti in un tessuto culturale che al contrario necessita anche della loro presenza. Se questo fenomeno dovesse continuare e per assurdo dalle città d'arte del nostro paese sparissero completamente i negozi d'antiquariato, sarebbe un duro colpo all'immagine e al piacere della visita delle strade cittadine. Immaginiamo via del Babuino o piazza di Spagna, via del Gesù o via Bigli, via Maggio e via dei Fossi assieme a via Domenico Morelli prive delle botteghe o delle gallerie degli antiquari oppure tutti i vicoli e le strade minori che sono i punti di riferimento del Mercato antiquario italiano o qualunque

altra strada normalmente ubicata in punti strategicamente rilevanti delle città storiche. Il comune senso di frustrazione che attanaglia gli amanti delle città d'arte e delle altre città italiane di fronte all'abbandono dei monumenti e di quelle attività storiche che creavano uno stimolante e vario insieme, capace di dare tono e qualità ad ogni singola città, identificandola e rendendola originale rispetto alle altre, veniva fino ad oggi compensato dalla presenza delle botteghe antiquarie che, sopravvissute tra le altre, riuscivano a trasmettere lo charme e l'eleganza di una tradizione determinante alla qualificazione di ogni comunità urbana. Se dovessimo infatti immaginare la sparizione dell'attività dell'antiquario e la chiusura di tutte le botteghe non potremmo che pensare alla fine della Civiltà. Se una proposizione del genere può sembrare esagerata lo sdegno che ne consegue dovrebbe fare riflettere e indurre



Immagine dal passato

tutti gli amanti della cultura e del bello a battersi perché ciò non avvenga. Il complesso dei Beni Culturali che noi definiamo Patrimonio Artistico non comprende, come ripetiamo da tempo, soltanto i Beni in possesso diretto dello Stato o di Istituzioni private praticamente equiparate a quelle pubbliche o i Beni ecclesiastici, ma anche i Beni privati e quelli di proprietà degli antiquari. La sparizione delle botteghe di antiquariato sarebbe da un punto di vista culturale come far sparire le chiese o i piccoli musei, ma da un punto di vista più ge-

nerale sarebbe come voler cancellare quello che costituisce la caratteristica originale dei centri storici italiani. Lo scenario che abbiamo ipotizzato potrebbe diventare reale quando noi fossimo isolati dal contesto europeo, quando cioè le norme di tutela e quelle di libera circolazione del Mercato non dovessero adeguarsi alla generalità delle norme comunitarie. Il nostro paese sarebbe completamente tagliato fuori dal collezionismo internazionale che, come abbiamo visto in occasione della Biennale di Firenze, è disposto ad accorrere

che abbiamo. Infatti i concetti di tutela e di libera circolazione, anche se apparentemente possono sembrare in contraddizione, costituiscono in realtà i due aspetti principali di un corretto funzionamento del medesimo sistema: la tutela e la conservazione sono l'aspetto portante della nostra cultura e perciò necessitano di una continua attenzione ma questa richiede mezzi e strumenti che in quanto prioritari devono essere impiegati senza lesinare economie. Il mercato ha la funzione di rendere noto ciò che è sconosciuto e al tempo stesso di

creare mezzi finanziari che concorrono, insieme a quelli dello Stato ad una avveduta valorizzazione del Patrimonio Culturale. Sappiamo benissimo che, come è stato osservato, gli introiti degli ingressi ai Musei non coprono se non in minima parte le ingenti spese necessarie al mantenimento dei nostri Beni Culturali, ma talvolta ci domandiamo perché i Musei italiani debbono nonostante la ricchezza e la consistenza delle opere d'arte da essi possedute, avere biglietti d'ingresso a prezzi tanto più bassi di quelli dei corrispondenti grandi Musei europei, con lo Stato assolutamente indifferente perché destina ai Beni Culturali cifre irrisorie del proprio bilancio. Alcuni anni fa quando ancora neppure esisteva il Ministero dei Beni Culturali, fu creato a Firenze un Comitato che valutò in termini economici il Patrimonio Artistico fiorentino per far capire alla "politica" l'inconsistenza di quanto lo Stato destinava alla conservazione e alla tutela. Oggi le cose sono cambiate, l'organizzazione ministeriale si sforza in ogni modo di compiere il proprio dovere, ma la "politica" non sembra ancora rendersi conto di quanto le necessità del Patrimonio Culturale italiano sarebbero al primo posto tra le priorità di un paese come il nostro con la nostra tradizione e la nostra cultura.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Renato Alleani, Brescia
Anita Almehagen, -Casa d'arte Bruschi-, Firenze
Sabina Anep, Milano
Francesca Antonacci, Roma
Paolo Antonacci, Roma
Carlo Arena della Ditta -Florida-, Napoli
Achille Arnaiz della -Galleria Malair-, Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
Nicola Boncompagni, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci -Studio d'Arte dell'Ottocento-, Livorno
Daniela Balzaretti, Milano
Alessandra Bardi, Arezzo
Maurizio Bardi, S. Pancrazio (Pr)
Guido Bartolozzi, Firenze
Massimo Bartolozzi, Firenze
Mario Bellini, Firenze
Roberto Bellini, Padova
Maurizio Belluco, Padova
Duccio Boncin, Galleria Pasti Benini, Firenze
Antonella Bossi, Milano
Gianluca Bocchi della -Galleria d'Orlano-, Casalmaggiore (Cr)
Nicla Boncompagni, Roma
Daniela Boralevi, Firenze
Federico Boselli Vassini, Bergamo
Edoardo Boselli, -Galleria Bosoni-, Milano
Bruno Betticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Mario Brucoli, Milano
August Brum, Milano
Enrico Brunello, Treviso

Angelo Calabrò, Roma
Alfredo Calandra de -La Pinacoteca-, Napoli
Mariangela Callisti della ditta -Mares-, Pavia
Roberto Casellini "Galleria Antiquaria", Sassuolo (Mo)
Valeria Caselli, Milano
Pietro Cantore, -Cartone Galleria Antiquaria-, Modena
Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
Giovanni Carboni, Roma
Roberto Casartelli, Torino
Miroslav Cattai "Moktashem", Milano
Stefano Cavendish, Napoli
Enrico Cecchi, Formigine (Mo)
Piero Celi, Firenze
Romano Cesaro della Ditta -B.L.G. Antichità-, Padova
Florentino Cesati, Milano
Adriana Chellini, Firenze
Aldo Chiale, Racconigi (Cn)
Giancarlo Chiarini -Altomani & Co., Pesaro
Paola Cipriani, Roma
Roberto Cocozza -Antichità-, Roma
Luciano Coen, Roma
Gianluca Colombo, "Galleria d'Arte Le Pleiadi", Milano
Ignazio Consigli, Parma
Fabrizio Copercini, della ditta -Copercini & Giuseppe-, Padova
Stefano Cribiori, -Studiolo-, Milano
Paola Cugli, Modena
Roberto Dabbene, Milano
Renato D'Agostino della Ditta -Il Tarlo-, Ospedaletti (Im)

Andrea Daninos, Firenze, Milano
Marco Dabino, Torre Canavese (To)
Francesco De Ruvo, Milano
Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma
Angelo Di Castro, Roma
Francesco Di Castro, Roma
Richard Di Castro, Roma
Simone Di Clemente, Firenze
Lela Djokic Titonel "Nuova Galleria Campo dei Fiori", Roma
Romolo Eusebi, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Carlo Ferreri della -Gioielleria Zandini-, Roma
Leonardo Fol -Bottari & Fol- Snc, Brescia
Luciano Franchi -Nuova Arcadia-, Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulio Frascione, Firenze
Graziane Gallo, Solesino (Pd)
Claudio Gasparri, Roma
Giuseppe Gatti, Crema
Nadia Gilberti Fusaro de -Il Cartiglio-, Firenze
Francesco Giorgi, Firenze
Diego Gonnella, Padova
Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
Salvatore Iannone, Napoli
Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
Guido Lamperti della Ditta -Galli Luigi-, Carate Brianza (Mi)
Giulio Lamperti, Roma
Simone Lapicicella, Firenze
Leonardo Lapicicella, Firenze
Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
Nicoletta Lebole -New Art Gallery-, Arezzo, Roma, Milano

Silvano Lodi, Milano
Mario Longari, Milano
Ruggiero Longari, Milano
Manuel Longo, Montecarlo
Jacopo Lorenzelli, Bergamo
Giamposio Lukacs, Roma
Enrico Lumina, -Dipinti Antichi-, Bergamo
Antonio Magliano -Art Collector-, Pisa
Enzo Marianelli Bientina (Pi)
Fabrizio Marianelli Bientina (Pi)
Fabio Massimo Megna, Roma
Barbara Melani Lebole, -New Art Gallery-, Arezzo, Milano, Roma
Giovanni Minozzi, -Neri Pitti Antichità-, Milano
Carlo Montanaro della Ditta -Viscontium-, Roma
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moretti, Firenze
Claudio Morgigno -Antichità Montefiore-, Milano
Dario Mottola, -Mottola Antichità-, Milano
Maurizio Negrini, Verona
Paul Nicholls "Studio Nicholls", Milano
Gianluca Nazzari, de -Il Cartiglio-, Firenze
Gianmarco Oasi, Roma
Carlo Osei, Milano
Walter Padovani, Milano
Alfredo Pallesi, -A. Pallesi & C., Roma
Antonio Parronchi, Firenze, Milano
Irene Pasti, -Galleria Pasti Benini-, Firenze
Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
Andrea Petris, Vicenza
Lucia Pianta della Ditta -Minerva Casa d'Arte-, Napoli

Mirella Piselli, Firenze
Domenico Piva della Ditta -Piva & C. S.r.l., Milano
Francesco Piva della Ditta -L'Antica Fonte-, Milano
Vincenzo Porcini Napoli Nobilissima, Napoli
Ugo Pazzi della Ditta -Le Quinte di via dell'Orso-, Milano
Giovanni Pratesi, Firenze
Francesco Previtali, Bergamo
Gabriella Previtali, Bergamo
Gianmaria Previtali, Bergamo
Luciano Rama, -Antichità Porta Borsari-, Firenze
Ennio Riccardi, Asti (PG)
Ennio Rogai, Roma
Alessandro Romano, Firenze
Mariano Romano, Palermo
Simone Romano della -Galleria Ottaviani-, Firenze
Giovanni Romagnoli, -Romagnoli Antichità-, Legnano (Mi)
Enzo Rossi -Antichità Porta Borsari-, Firenze
Maria Grazia Rossi della Ditta -Grace Gallery-, Arezzo
Roberto Rossi Calati della Ditta -Casati Antichità-, Milano
Giuliana Rossi Giannini della Ditta -Le Gemme-, Livorno
Mario Rossignoli della Ditta -Antiqua-, Verona
Gabriele Ruocco, Napoli
Matteo Salamon, Milano
Silvio Salamon della Ditta -L'Arte Antica-, Torino

Gaetano Sarnelli "Galleria Vittoria Colonna", Napoli
Tiziana Sassoli, Bologna
Pierfrancesco Savelli, Bologna
Enzo Savio "Bettanica", Bologna
Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
Roberto Scialoja, -La Piramide-, Milano
Francesco Sensi, Roma
Tiziana Serretta Fiorentino, Palermo
Andrea Sestieri, Roma
Volker Silbermann, Davenport (Va)
Tullio Silva, Milano
Maurizio Simonetti, Portofino (Mo)
Giuseppe Somaioli, Milano
Alberto Subert, Milano
Massimo Tettamanzi, "Tettamanzi Antichità", Firenze
Luigi Torio, -Torio Centro Antico-, Torre del Greco (Na)
Gherardo Turchi "Galleria Turchi Antichità", Firenze
Silvio Varando, Firenze
Furio Velona, Firenze
Sara Veneziano, Roma
Alberto Verrini, Riccione (Fo)
Massimo Vezzani, Firenze
Luca Viviani, -Viviani Arte Antica-, Genova
Marco Voena, Milano
Ivo Wannenes, Genova
Maria Zauli -Galleria d'Arte del Caminetto-, Bologna
Mara Zecchi, Firenze
Giulia Zecchi, Sanremo (Im) e Ospedaletti (Im)

Cariche sociali per il biennio 2004-2005

PRESIDENTE Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTE Mario Longari
SEGRETERIO GENERALE Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE Enrico Frascione
COLLEGIO DEI PROIBITORI Fiorenzo Cesati
Franco Di Castro,
e Alessandro Romano

CONSIGLIERI Alessandra Di Castro, Filippo Falanga, Damiano Lapicicella, Carlo Montanaro, Francesco Piva, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
PAST-PRESIDENT Giuseppe Bellini in carica dal 1959 al 1985
Guido Bartolozzi in carica dal 1986 al 1995